



2.4.3 MODULI FORMATIVI

Per detenuti

Titolo del Modulo: **Insieme**



Sommario

1- ARGOMENTO E AMBITO	3
1.1 Argomento principale	3
1.2 Target	3
2- DESCRIZIONE DELLA PRATICA	4
2.1 Descrizione	4
2.2 Scopo/obiettivo	5
2.3 Risultati di apprendimento	5
2.4 Approccio formativo	5
3- STRUMENTI	7
4- OSSERVAZIONI	8
5. DISCLAIMER	9

1- ARGOMENTO E AMBITO

1.1 Argomento principale

Il Modulo “Insieme” è uno strumento formativo che sarà utilizzato dal formatore (con il termine formatore ci si riferisce ai formatori e alle formatrici, agli educatori e alle educatrici che hanno svolto o intendono svolgere le loro attività negli istituti carcerari) che affiancherà il docente di scacchi durante le sessioni all’interno degli istituti penitenziari.

Chi lavora nel campo della formazione ed entra in carcere deve conoscere il contesto, le regole, la logica e i ruoli che vi sono rappresentati perché l’esperienza detentiva incide sia sulla dimensione soggettiva delle persone (i detenuti e i formatori), sia sulla produzione di significati complessivi dell’esperienza formativa. Per questi motivi, il modulo è stato concepito per essere adattato ad un ambiente diverso, e per molti versi più complesso, da quello abitualmente frequentato da chi si occupa di formazione.

La progettazione dell’attività che segue ha tenuto in considerazione alcuni fattori cruciali, come le differenze culturali, linguistiche o anagrafiche che si possono riscontrare all’interno del gruppo di discenti. Il presente modulo è quindi facilmente comprensibile e dotato di regole semplici.

L’attività formativa non si riferisce direttamente al gioco degli scacchi ma si inserisce nelle sessioni dedicate all’apprendimento del gioco e ha lo scopo di stimolare la riflessione, favorire nuovi punti di vista, nuove visioni del dentro (inteso sia come carcere che come interiorità della persona) e offrire la possibilità di ritrovare gli aspetti positivi del sé per ripensare e ridefinire la propria vita sociale, relazionale e anche professionale fuori le mura del carcere.

Il Modulo “Insieme” si concentra sulle competenze sociali. Le soft skill in carcere rimangono spesso tacite o sono messe a tacere dai diversi obblighi comportamentali. L’esercitazione presentata nel Modulo, priva di condizionamenti e con regole semplici, dà la possibilità ai partecipanti di esprimere diverse identità e attitudini correlate alla meta-competenza in oggetto.

1.2 Target

Formatori, educatori, insegnanti, consulenti, tutor, operatori sociali, ecc.

2- DESCRIZIONE DELLA PRATICA

2.1 Descrizione

L'attività in oggetto è un intervento di rafforzamento delle competenze trasversali attraverso la stretta collaborazione, durante l'intervento tra esperti del gioco degli scacchi e esperti di formazione e sviluppo dell'apprendimento. Il gioco degli scacchi è una metafora e al tempo stesso un esempio pragmatico che supporta l'esercitazione presentata. L'attività del Modulo "Insieme" è finalizzata al rafforzamento di alcune abilità sociali (collaborazione, ascolto attivo, negoziazione, risoluzione conflitti, ecc.). E' molto centrata sulla disciplina degli scacchi, poiché è tesa a far emergere le differenze tra obiettivi personali e obiettivi collettivi e ad analizzare le diverse strategie per raggiungerli.

Skill sviluppate: Abilità sociali (collaborazione, ascolto attivo, negoziazione, risoluzione conflitti)

Durata: 60 min. variabili a seconda dei partecipanti

Briefing: il formatore introduce le tematiche dell'attività basata sull'analisi di casi che riguardano gli animali e in particolare la ricerca di soluzioni per gestire la convivenza tra uomo e animali (tema neutro, poco rischioso e comprensibile a tutti). Saranno mostrati alcuni casi di cronaca e i partecipanti, anche se ognuno avrà la propria visione e i propri valori, dovranno trovare delle soluzioni possibili in maniera collaborativa.

Svolgimento: il formatore introduce 3 casi di attualità.

- Il caso dell'orsa JJ4 e la morte del runner in Trentino. Tempo di lettura: 3 min.
- Il caso degli animali selvatici in città (volpi, ricci, cinghiali, ecc). Tempo di lettura: 3 min.
- I casi di animali pericolosi tenuti in casa come animali domestici. Tempo di lettura: 3 min.

Il formatore divide i partecipanti in 2 o 3 gruppi e assegnerà un caso a ciascun gruppo. Ogni gruppo dovrà trovare una soluzione negoziando e collaborando. Es. caso 1: è giusto uccidere l'orsa? Cosa si può fare per evitare che accadano altri fatti simili?

Debriefing: è importante attivare un collegamento con gli scacchi. Gli scacchi sono un gioco pacifico che però è una simulazione della guerra. C'è uno spostamento strategico dei pezzi per conquistarne altri tenendo presente la situazione specifica e le relazioni in cui quei pezzi possono essere giocati in modo vantaggioso. In questo caso, invece, il vantaggio è collettivo e ognuno di voi, per raggiungere questo obiettivo, ha dovuto adattare le proprie idee a quelle del gruppo. Avete attuato relazioni strategiche per un'attività non conflittuale. I pezzi che avete mosso sono le vostre competenze sociali: l'ascolto delle opinioni degli altri, la negoziazione, la gestione di possibili conflitti, ecc. come vi siete sentiti? Che difficoltà avete incontrato? Vedi Debriefing, e Training approach.



2.2 Scopo/obiettivo

L'obiettivo principale dell'attività è quello di avviare un processo di autoformazione che si sviluppi nel corso e anche successivamente l'intervento formativo. Per autoformazione si intende l'assunzione della responsabilità del proprio modo di essere e la capacità di osservare sé stesso in relazione agli altri.

La formazione è l'inizio di un percorso della persona che, più consapevole della propria unicità e individualità, intravede un obiettivo più importante: scegliere un percorso di reintegro, personale e professionale, nella società civile.

La formazione nel contesto carcerario va quindi intesa come strumento finalizzato al reinserimento sociale attraverso la stimolazione di skill fondamentali, come le abilità sociali (collaborazione, ascolto attivo, negoziazione, risoluzione conflitti) per la ricerca e la messa in pratica di nuovi progetti di vita.

2.3 Risultati di apprendimento

I risultati di apprendimento sono tutti collegati alle Abilità sociali e intendono favorire il miglioramento della capacità di:

- ascolto attivo;
- collaborazione e partecipazione alle attività di gruppo;
- gestione dei conflitti
- comunicazione delle proprie ragioni e delle proprie emozioni.

2.4 Approccio formativo

INTERVENTO PARTECIPATO: gli incontri si baseranno su un approccio interattivo, flessibile e personalizzato, in cui i discenti saranno incoraggiati a partecipare alla creazione di alcuni contenuti delle docenze in modo da avere materiali di discussione allineati agli interessi dei discenti. L'obiettivo delle strategie di apprendimento utilizzate riguarda soprattutto "l'imparare come" piuttosto dell'"imparare qualcosa". In questo senso, l'approccio di fondo stimola un tipo di apprendimento meno centralizzato e più collaborativo.

TECNICA DELL'AGGANCIO. Per facilitare l'esplicitazione, da parte dei discenti, delle proprie motivazioni all'azione, è utile la tecnica dell'aggancio.

Durante la sessione il formatore cattura, ovvero si aggancia ad eventi collegabili alla motivazione, fa domande, fornisce feedback e fa emergere ragionamenti collettivi. L'aggancio è un metodo induttivo: la realtà, la pratica di gioco, mette in luce, di volta in volta, una determinata skill e il formatore deve avere l'abilità di percepirla e di connetterla alla sua esperienza e alle sue conoscenze

per poi stimolare i partecipanti a ragionare collettivamente su quella specifica skill. L'obiettivo è quello di integrare conoscenze (knowledge) ed abilità (know how).

Gli agganci sono materiali preziosi che vanno ricercati dal formatore per essere poi collegati, nel corso degli incontri, alle meta-competenze sulle quali si intende ragionare.

BRIEFING. Ogni esercitazione prevede un momento, di circa 5 minuti, dedicato al briefing, in cui si spiegherà al gruppo dei discenti perché si ragionerà su quella determinata skill, come è collegata al gioco degli scacchi e quali sono gli obiettivi e le istruzioni per portare a termine l'attività esperienziale proposta.

DEBRIEFING. Sarà invece dedicato più tempo al debriefing, un momento di riflessione collettiva cruciale per comprendere le reali implicazioni soggettive e relazionali dell'attività svolta. Le esercitazioni esperienziali sono strumenti d'aula eterogenei tra loro e non è possibile fornire delle regole univoche di gestione del debriefing.

FEEDBACK. Nello specifico contesto carcerario, il feedback ha la massima importanza. Il formatore deve dare feedback il prima possibile, in tempo reale, poiché lo deve collegare alle evidenze comportamentali che emergono durante le attività di gioco o formative. Deve essere sempre costruttivo, offerto cioè con l'intenzione di sostenere un miglioramento attraverso la consapevolezza dei propri comportamenti e soprattutto rispettoso, aderente ad una logica di servizio e non di giudizio o di richiamo.

SETTING E POSTURA DEL FORMATORE. È importante considerare che non si tratta di lezioni accademiche con un docente dietro a una cattedra. L'ambiente deve trasmettere parità e collaborazione e deve essere privo di gerarchie sociali e di discriminazioni. Di conseguenza, il formatore può mantenere posture e atteggiamenti non formali (sta seduto sulla cattedra, gira tra i banchi, si siede accanto a un gruppo di discenti, ecc.). Questo è fondamentale per promuovere il senso di appartenenza e consentire ai partecipanti di sentirsi a proprio agio e di partecipare più attivamente alla lezione.



3- STRUMENTI

Materiali: fogli

4- OSSERVAZIONI

L'attivazione emotiva che si attua durante l'attività formativa può determinare una valutazione cognitiva della situazione che induce i detenuti a mettere in atto difese fisiologiche, espressive e linguistiche. A volte possono esserci manifestazioni di impulsività e aggressività. La condotta di esplosione emotiva è resa più grave dalla carcerazione poiché l'aggressività serve per controllare l'ambiente circostante. Si raccomanda quindi di interrompere l'attività in caso di comportamenti eccessivamente oppositivi.

5. DISCLAIMER

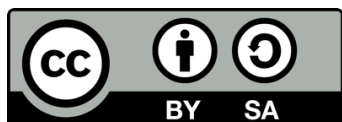
Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i pareri espressi sono tuttavia solo quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenuti responsabili per essi.

Autori

© Maggio 2024 – Skill Up Srl, UniChess ssdl, INDEPCIE sca, Club Magic Extremadura Sport Club, Centro per la Ricerca sull'Educazione e l'Innovazione, Federazione Scacchistica Lettone

Questa pubblicazione è stata realizzata con il sostegno finanziario della Commissione Europea nell'ambito del Progetto Erasmus+ "ICARUS – Including Chess As a Re-education Up-Skilling tool", N. 2023-1-IT02-KA220-ADU-000152409.

Attribuzione, condividi nella stessa condizione



(CC BY-SA): L'utente è libero di condividere, copiare e ridistribuire il materiale con qualsiasi mezzo o formato e di adattarlo, remixarlo, trasformarlo e svilupparlo per qualsiasi scopo, anche commerciale. Il licenziante non può revocare queste libertà fintanto che l'utente segue i termini della licenza secondo i seguenti termini:

Attribuzione : è necessario dare il giusto credito, fornire un link alla licenza e indicare se sono state apportate modifiche. L'utente può farlo in qualsiasi modo ragionevole, ma non in alcun modo che suggerisca che il licenziante approvi l'utente o il suo utilizzo.

Condividi allo stesso modo: se remixi, trasformi o costruisci sul materiale, devi distribuire il tuo contributo con la stessa licenza dell'originale.

Nessuna restrizione aggiuntiva : l'utente non può applicare i termini legali.